

L'*Oratorium Ensemble* è una formazione orchestrale da camera che si è costituita sotto l'egida di due importanti istituzioni culturali liguri: l'*Oratorio dei Padri Filippini* di Genova e l'*Accademia Musicale Teresiana* di Arenzano.

Si è formata da un gruppo di strumentisti che da tempo collaboravano con il Coro Musica Nova, ai quali si sono aggiunti altri elementi in occasione della preparazione del concerto di inaugurazione dei restauri dell'Oratorio S. Filippo in Genova (8 dicembre 2004).

L'intento è quello di preparare ed eseguire un repertorio per sola orchestra d'archi. Il debutto in tal senso è avvenuto nel mese di maggio del 2005 con un applaudito concerto presso l'Oratorio S. Filippo di Genova, replicato il 6 luglio nel Parco di Villa Figoli di Arenzano.

Tra i vari impegni che l'orchestra ha successivamente affrontato, possiamo citare:

l'esecuzione in prima assoluta, insieme al Coro Musica Nova, della cantata "Muri di Cenere" del M° Raffaele Lecconi, compositore, docente presso il Conservatorio cittadino, eseguita nel mese di Aprile del 2005 e replicata nel 2006 nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale di Genova;

i Concerti di Capodanno del 2006 e del 2007 presso l'Auditorium delle Clarisse di Rapallo;

i concerti per il progetto *Caro Amadeus – Progetto Mozart Liguria 2006*, per l'esecuzione di musica mozartiana per archi.

il ciclo di concerti con il patrocinio della Provincia di Genova dal titolo *Dalla danza e dall'immagine*, basato su musiche legate in qualche modo alla danza o a colonne sonore tratte da celebri films;

il ciclo di concerti, ancora con il patrocinio della Provincia di Genova, dal titolo *Archi e dintorni*, su musiche per archi e per strumenti solisti a pizzico (arpa e chitarra) ed archi;

e infine i concerti "*Musica dall'altro mondo*" in collaborazione con il fisarmonicista Gianluca Campi, su musiche di Astor Piazzolla.

*Elena Aiello* si è diplomata in violino con il massimo dei voti ed in pianoforte presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, nelle rispettive classi di D.Terenzio e G.Carlascio.

Ha studiato con Roberto Sechi e si è perfezionata con musicisti quali: Bruno Pignata, Ruggiero Ricci, Zoria Shikhmurzaeva, Elisabetta Garetti, Giulio Franzetti.

Ha conseguito la laurea di perfezionamento con il massimo dei voti e la lode presso il "Conservatorio della Svizzera Italiana" di Lugano, sotto la guida del violinista russo Valery Gradow, allievo di Leonid Kogan e già insegnante di Frank Peter Zimmermann.

Ha ottenuto premi e riconoscimenti in vari concorsi e rassegne musicali, tra cui: primo premio "Città di Grosseto" 1999, primo premio assoluto "Johannes Brahms" 2000, primo premio "Città di Massa" 2004, vincitore assoluto dei Premio "Piero Bormioii" ai Concorso "G.De Vincenzi", primo premio "Carlo Mosso" 2008, primo premio "A.Gi.Mus" 2009, ecc...

Ha al suo attivo l'incisione di più CD con l'Orchestra "Giovani Solisti" diretta dal M° Nevio Zanardi. Si esibisce regolarmente come solista con l'orchestra, come spalla ed in varie formazioni da camera.

Collabora con numerose orchestre italiane ed internazionali, tra le quali: Orchestra Classica di Alessandria, Orchestra Sibelius di Rapallo, Orchestra Janua Coeli, Orchestra del Tigullio, Orchestra Amedeo Modigliani di Livorno, Columbus Orchestra, Orchestra del Teatro Chiabrera di Savona, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova ed ha ricoperto il ruolo di concertino dei primi violini nell'Orchestra de l'Opera de Marseille in Francia.

Ha recentemente vinto l'Audizione per Violino di Fila presso il Teatro Alla Scala di Milano, dal quale è stata chiamata a suonare per il periodo da Novembre 2010 a Febbraio 2011.

Genovese, *Giuseppe Mario Faveto* si è diplomato presso il Conservatorio di Alessandria in Musica Corale e Direzione di Coro; ha poi frequentato alcuni corsi di perfezionamento con i Maestri Bordignon, Acciai, Pigazzini e Grandini. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra con Romolo Gessi frequentando la masterclass triennale presso la Società Cultura e Spettacolo di Vicenza, nel corso della quale ha potuto anche seguire seminari con Angelo Persichilli e Julius Kalmar.

Svolge attività di insegnamento e per oltre dieci anni ha collaborato con l'Accademia Musicale di Arenzano, dove ha insegnato Teoria e Solfeggio, Armonia ed è stato docente di

Esercitazioni Corali. Attualmente insegna presso il Liceo Delpino di Chiavari e il Liceo Musicale Pertini di Genova.

Nel 1986 ha dato vita al "Coro Musica Nova", un insieme vocale-strumentale che si è specializzato nei repertori del rinascimento e del barocco italiano, e che tuttora dirige.

E' stato membro in giurie di concorsi corali e nella Commissione Artistica della ACOL (Associazione Cori Liguri). Alcune sue composizioni sono state edite per i tipi delle edizioni Carrara; altre hanno ottenuto riconoscimenti e premi: segnalazione al IX Concorso Internazionale di Trento (1997), terzo premio al Concorso di composizione per voce e chitarra di Varenna (1997), menzione speciale al 1° Concorso Internazionale Poetico Musicale di Basilea (2001). In occasione dell'edizione 1997 del premio di poesia GENOVANTASETTE di Genova, ha composto un brano sulla poesia del poeta Mario Luzi *La notte lava la mente*, che è stato pubblicamente eseguito presente l'autore del testo e recentemente inciso in CD per la rivista Suono Sonda.

E' direttore anche della Cappella Musicale Filippina di Genova e dal 2005 dirige anche l'orchestra da camera Oratorium Ensemble.

- \* -

Le *Quattro stagioni* sono forse i concerti di Antonio Vivaldi più conosciuti e rappresentano senz'altro uno dei momenti più alti di quella feconda stagione musicale che fu il barocco veneziano. Com'è noto Vivaldi in questi suoi capolavori vuole *tradurre in musica* immagini, suoni, scene di vita campestre ambientati appunto nei tempi delle stagioni, dalla Primavera fino all'Inverno. Per facilitarne la comprensione sia agli esecutori sia agli ascoltatori egli allega alle partiture quattro sonetti, indicando precisi riferimenti tra versi ed episodi musicali. Per questa ragione le *Quattro Stagioni* sono considerate uno dei primi esempi della cosiddetta *musica a programma*.

Durante l'esecuzione di questa sera, per dar modo al pubblico di comprendere il significato dei vari episodi, i versi dei sonetti saranno via via proiettati su uno schermo.